

Times World wor(l)d in metamorphosis

Il futuro è giovane!

Riccardo Valentini
Premio Nobel per la Pace

I ragazzi hanno capito che è in gioco il loro futuro e stanno agendo di conseguenza per incidere meno sulle emissioni di CO₂. Quindi la vera rivoluzione è mettere in mano ai nostri figli le chiavi del potere e della società. Si tratta di un lavoro immenso che coinvolge una moltitudine di gesti della vita quotidiana. Dalla nostra mobilità ancora troppo basata su energia fossile a quello che mangiamo, passando per i consumi ed il riciclo dei materiali. Ad esempio, l'adozione di una dieta più sostenibile a livello dei cittadini europei potrebbe portare ad un risparmio potenziale di circa 535 milioni di tonnellate di CO₂ l'anno e circa 200 miliardi di metri cubi d'acqua all'anno.



"Mask" Designer Valerio Cenciarelli

« MONDO CIRCOLARE »

Carlo Montalbetti
Direttore Generale 

Nelle scorse settimane ho chiesto ad un'intelligenza artificiale cosa potessi fare io, cittadino semplice, per il benessere del pianeta e non mi ha sorpreso che tra le opzioni suggeritemi ci fosse "riciclare la carta".

Ma andiamo con ordine: mi sono avventurato su un sito per l'elaborazione del linguaggio naturale, quasi costretto da tutte le opinioni che si sono spese sul tema e così, scambiando parole sul mondo con un robot, mi sono ritrovato faccia a faccia ciò che inevitabilmente sarà il nostro futuro.

Il cambiamento, certo, talvolta fa paura, quella stessa paura che si ha davanti l'ignoto. Oggi viviamo quegli stessi timori - ho pensato - che avevano anche i pittori quando la macchina fotografica divenne mainstream: loro probabilmente urlavano alla morte dell'arte pittorica, la medesima inquietudine di chi diceva che la carta, con l'avvento dei personal computer, sarebbe scomparsa dalle nostre vite. Eppure, la storia, recente e meno recente, ci ha dimostrato che non è così. Dice bene Alessandro Baricco in *The Game* (Einaudi, 2018): "la rivoluzione digitale non ha cambiato noi, siamo noi che, essendo cambiati, abbiamo creato gli strumenti tecnologici che ci servivano."

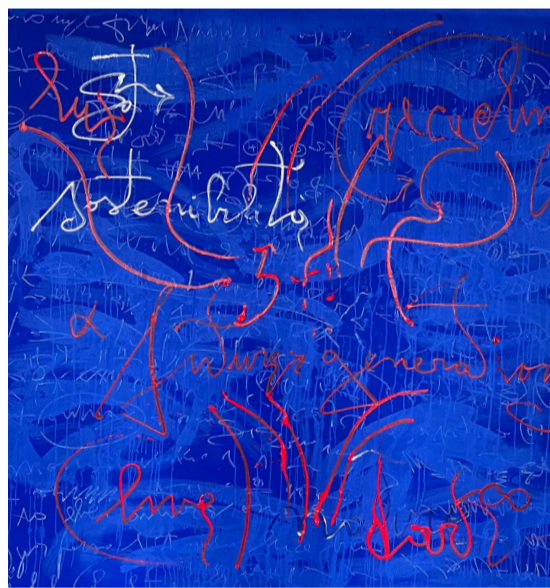
La carta e il cartone, proprio loro, sono l'esempio più bello che si possa fare per raccontare cosa sia la metamorfosi e l'adattabilità. Sostengo questo perché la carta è cambiata nel tempo, evolvendosi senza tradirsi. È mutato il suo processo di creazione: dalle stoffe di Ts'ai Lun che nel 105 d.C. in Cina scoprì di poter ottenere un sottilissimo foglio bianco da brandelli di stoffa, corteccia e reti da pesca; passando per i cartai di Fabriano del XII secolo che utilizzavano lino e canapa; fino alla macchina a vapore che, nell'800, rese possibile fabbricarla usando la polpa del legno al posto degli stracci. È cambiata la percezione che noi ne abbiamo. Dallo stupore di Marco Polo al disprezzo di Federico II il quale nel 1221 con un editto ne proibì l'utilizzo per gli atti pubblici dato che lo riteneva un materiale di scarsa qualità. Ed è cambiato il suo impiego: se originariamente la carta era lo strumento per eccellenza sul quale far vivere le parole del mondo, oggi, insieme al cartone, è un elemento che circonda le nostre vite più di quanto probabilmente pensiamo. Libri, riviste, giornali, buste, sacchetti, imballaggi alimentari e non sono solo una piccola parte degli oggetti con i quali ci confrontiamo senza - probabilmente - pensare alla loro origine o consistenza.

Ma una metamorfosi non può essere tale senza effetti sul contesto e quindi siamo cambiati anche noi o per meglio dire è il rapporto che c'è tra essere umano e carta. E sì, tornando all'incipit di questo articolo, mi riferisco al fatto che abbiamo iniziato seriamente a riciclare. Non qualcuno, non solo aziende specializzate, sempre di più, tutti noi. Cause e conseguenze di ogni cambiamento abbiamo preso consapevolezza di una nuova necessità. Abbia-

mo imparato dalla carta e dal cartone ad assecondare la sua circolarità dando così vita a una nuova stagione.

E noi italiani in questo, devo ammetterlo, siamo molto bravi. Comieco, che è a garanzia del processo di riciclo di carta e cartone, certifica che in Italia, nel 2021, ne sono state raccolte oltre 3,6 milioni di tonnellate e stiamo già raggiungendo gli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea che prevedono il riciclo dell'85% degli imballaggi cellululosici entro il 2030. C'è ancora molto da fare. Ci sono, secondo le nostre stime, 800mila tonnellate di carta e cartone che finiscono nell'indifferenziato e un divario ampio all'interno dello stesso territorio nazionale. Ma la strada è quella giusta e questo è un cambiamento che non fa paura. Perché è evidente che l'unica risposta possibile ai nostri giorni sia la circolarità. "L'economia circolare - diceva Papa Francesco nel suo discorso ai partecipanti alla Giornata Mondiale dell'Ambiente del 2020 - è un modello economico che promuove la riduzione degli sprechi e il riutilizzo dei materiali, favorendo così la tutela dell'ambiente e la creazione di nuove opportunità di lavoro". In queste parole c'è l'essenza di questo processo. Riciclare carta e cartone è un bene per il nostro pianeta. E non mi riferisco certamente al tema della deforestazione, che è una delle fake news che circondano la produzione di carta e cartone: la maggior parte del legno utilizzato per produrre carta proviene da foreste coltivate in modo sostenibile appositamente per la produzione di cellulosa, dove per ogni albero tagliato ne vengono ripiantati tre. Mi riferisco, ad esempio, all'abbattimento di produzione di CO₂, per essere precisi 3,5 milioni di tonnellate in meno. Chiedete a un'intelligenza artificiale cosa significa questo numero, le risposte sono certo che vi sorprenderanno. Ah, e a proposito di CO₂ sfatiamo un altro mito: leggere un quotidiano al giorno ne produce il 20% in meno rispetto alla lettura on line per circa 30 minuti. E poi riciclare fa bene all'economia e alle comunità. Le città diventano foreste urbane, fornitrici di materia prima che offrono in cambio di denaro. Solo nel 2021 sono stati corrisposti ai Comuni italiani più di 218 milioni di euro in cambio della carta e del cartone raccolti. Inoltre, l'industria del riciclo genera nuovi posti di lavoro e nuove opportunità sostenibili.

Dunque, ci sono molti tipi di cambiamenti, metamorfosi e rivoluzioni. Alcuni riguardano i massimi sistemi, altri passano sottotraccia. Talvolta incutono timore, in altri casi generano solo effetti positivi. E allora oltre a interrogarci sulle macchine e sul futuro, cosa sacrosanta ma su cui non abbiamo un controllo o un impatto diretto, costruiamo il nostro avvenire iniziando dalle cose semplici, quelle alla portata di tutti. Come mettere carta e cartone nel contenitore dedicato. E se già lo fate e volete fare di più, domandatelo a un'AI, io ci ho provato, e attuare con discernimento i consigli che offre è tutto fuorché scontato.



IL CANTO DELLA TERRA

**Uno stesso linguaggio
per l'uomo e la natura**

Paolo Dell'Aversana
Geologo e Fisico

Ad un livello profondo di realtà, l'uomo e il pianeta di cui è ospite parlano lo stesso linguaggio. Infatti, la medesima Fisica delle Onde governa la musica prodotta dall'uomo e i suoni prodotti dalle viscere della Terra. I geologi hanno imparato ad ascoltare e interpretare il continuo mormorio del pianeta vivente, attraverso il suono dei suoi moti tellurici, dell'attività vulcanica, degli eventi franosi e alluvionali e delle complesse dinamiche degli ecosistemi. Questa voce planetaria può essere trasformata in suoni udibili e interpretabili con opportune tecniche di analisi fisico-matematica. Essa può diventare una musica paradisiaca e densa di significati, che esprime allo stesso tempo la bellezza e la Fisica del nostro pianeta. Ascoltando la musica della Terra, l'uomo può entrare in contatto con la sua anima geologica e sentirsi parte integrante dell'ecosistema planetario. È proprio questo "sentire" che suscita consapevolezza e immedesimazione dell'uomo nella natura, per vivere in armonia.

IL VALORE DELLA CSR

Rafael Giorgio Perrino

Docente Management & Technology Università Bocconi
Partner Ever in Art

Le aziende non possono più esimersi dal mettere in campo risorse dedicate alla Corporate Social Responsibility (CSR) e alla sostenibilità. La Responsabilità Sociale contribuisce positivamente al successo delle imprese. La percezione del Brand ed il valore della società crescono congiuntamente al miglioramento del profilo di sostenibilità aziendale e al rafforzamento della capacità di soddisfare le aspettative di tutti gli stakeholders: la comunità, i clienti potenziali e attuali, i fornitori ed i partners commerciali, i dipendenti, i soci, le istituzioni pubbliche. Integrare la dimensione sociale e ambientale nella strategia aziendale rafforza la relazione con tutti i portatori di interesse e si concretizza da subito in significativi benefici quali, ad esempio, un incremento della fiducia e della credibilità degli attori economici. Ed è un dato di fatto che l'emozione - in questo caso suscitata dalle opere d'arte - è uno strumento estremamente efficace per creare commitment verso le tematiche che si vogliono promuovere. Le nuove tecnologie, blockchain, NFT, Artificial Intelligence, realtà virtuale e realtà aumentata, Metaverso, Web3, permettono di portare questo messaggio in una nuova dimensione. Ecco da dove è nata la vision di Ever in Art: un'iniziativa che vuole essere un amplificatore, un'eco potente per nobilitare e valorizzare le azioni virtuose promosse da imprese, associazioni e privati, attraverso l'arte e le nuove tecnologie.



Il legno

Andrea Margaritelli

Presidente In/Arch e
Brand Manager di Listone Giordano



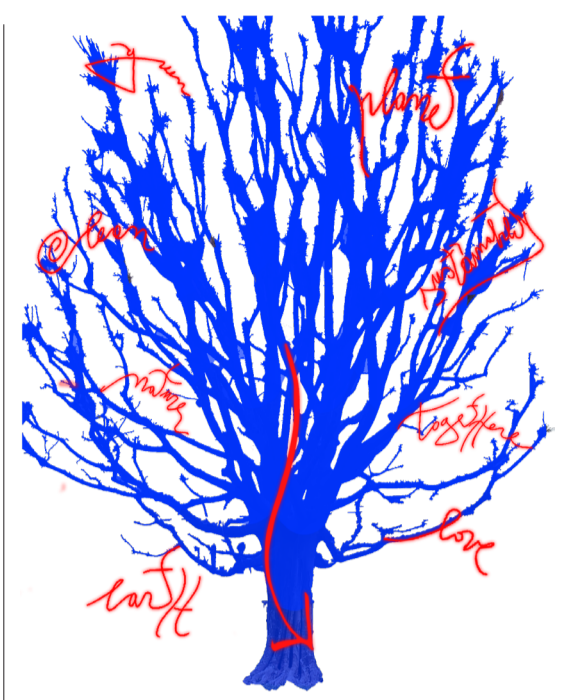
Se il legno proviene da alberi coltivati, frutto di una gestione sostenibile, ovvero proviene da un sistema virtuoso di taglio e ripiantumazione, possiamo disporre dell'unico materiale inesauribile e ad impatto zero. La natura lo produce con quella formula geniale che è la fotosintesi: grazie all'acqua e al sole, trasforma anidride carbonica prelevata dall'aria in ossigeno. E con il carbonio che avanza costruisce nel suo fusto questo straordinario materiale, che per il 50% del suo peso è carbonio. Se non sono così alte le possibilità di ridurre in tempi brevi i livelli di emissioni, è sicuramente essenziale riuscire ad assorbirle di più. Disponendo di criteri, anche legislativi, che ci obblighino a piantare un albero in foresta per ogni albero tagliato, avremmo a nostra disposizione il più grande alleato nella lotta al cambiamento climatico. Gli alberi, e quindi il legno, adempiono pienamente alla loro responsabilità sociale e ambientale.

ARTE DI TUTTI

Marco Nereo Rotelli

Artista

Se ami veramente la terra trovi bellezza ovunque, perché la terra è la più bella forma d'arte che si possa desiderare, già questo lo disse Andy Warhol. Per far sì che questa bellezza rimanga tutti devono essere coinvolti. Questo senso di appartenenza all'Arte è la vera novità perché è anche una condivisione dell'immaginazione. La spazzatura, per esempio, è una grande risorsa nel posto sbagliato fintanto che l'immaginazione di qualcuno la ricicla a beneficio di tutti. In altre parole, l'artista non è l'uomo che dice che l'Albero è malato. L'artista è l'uomo che moltiplica gli alberi per un mondo migliore e questo devono fare tutti. La novità più importante di questo secolo è che tutti hanno capito che il valore dell'Arte non è quello che il sistema che la sostiene le attribuisce ma il valore che la vita le riconosce.



Le sfide della sostenibilità

Francesco Perrini

Direttore del Sustainability Lab e eSG Lab SDA Bocconi
Direttore MSc in Transformative Sustainability
Università L. Bocconi

Partner Ever in Art

Dopo anni di sostanziale indifferenza da parte di manager, imprenditori e comunità accademica, oggi la sfida del clima, la scarsità delle risorse energetiche, i diritti umani, la parità di genere, la questione delle disuguaglianze sono diventati temi centrali nelle agende di aziende, banche, investitori, business school. Oggi le sfide della sostenibilità rappresentano in modo crescente aspetti centrali nelle valutazioni di ogni tipologia di business e stakeholder del mercato, richiedendo alle imprese di avere competenze interne specifiche e leader altamente specializzati. Le imprese, per crescere e rimanere sul mercato, devono rispettare diversi criteri ESG, questo è richiesto da tutti gli stakeholder, dagli investitori finanziari ai consumatori. Le grandi sfide sociali e ambientali sono ormai questioni cruciali per le imprese e le istituzioni di ogni livello. Sono necessari esperti e iniziative con competenze multidisciplinari per guidare la trasformazione delle organizzazioni verso la sostenibilità. In particolare, è sempre più necessario avere professionisti capaci di riconoscere e comprendere le trasformazioni richieste dalla sostenibilità nei principali processi aziendali, da un lato, ed in grado di delineare e guidare processi di innovazione sistemica. Conoscere le diverse prospettive della sostenibilità aziendale è il primo passo per crescere e per generare valore di lungo periodo. Emerge l'esigenza di predisporre e utilizzare strumenti idonei a indagare l'efficacia delle iniziative e degli investimenti eticamente sostenibili e le capacità di questi ultimi di incrementare il valore dell'impresa che li effettua. Da qui il ruolo fondamentale della comunicazione, degli eventi come il progetto "Sit on the wor(l)d" con l'utilizzo dell'arte.

Arbor vitae: radici d'umanità

Katia La Rosa

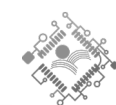
Presidente di ITDIFESA, Giornalista e
Docente "Teoria e Tecnica della Comunicazione di massa" e "Sociologia Generale"

Ascolta oh uomo queste parole
per la tutela del futuro della tua prole.
Proteggi la tua stessa natura
E vivi il mondo nel rispetto della sua cura.

Pianta il seme della pace
Coltiva la speranza
Fai crescere l'amore
Unisci la terra al cielo con fervore
In quel miracolo di vita del tuo cuore.

Ascolta oh uomo queste parole
Sii albero d'umanità per la tua prole.
In quel simbolo di saggezza
rafforza le radici con fermezza
eleva la fede con grandezza.

Ascolta oh uomo queste parole
nella difesa del presente,
che risiede la salvezza
del futuro mondo innocente.



STAMPA D'AUTORE IN 1000 COPIE


MARCO NEREO ROTELLI

Times World wor(l)d in metamorphosis

The future is young!

Riccardo Valentini
Nobel Peace Prize Winner

“The kids have understood that their future is at stake, and they are acting accordingly to have the minimum possible impact on CO₂ emissions.” So the real revolution is to let our children drive the new society. It is an immense work that involves a multitude of gestures in our daily life. From our mobility, still based on fossil energy, to what we eat, passing through the consumption and recycling of materials. For example, the adoption of a more sustainable diet for the entire European community could lead to potential savings around 535 million metric tons of CO₂ per year and around 200 billion cubic meters of water per year.



“Mask” Designer Valerio Cenciarelli

« CIRCULAR WORLD »

Carlo Montalbetti
General Director of **comieco**

Last week I asked an artificial intelligence what I could do for the well-being of the planet, as a simple citizen. And I was not surprised that among the recommended options there was “recycling paper”.

This is how it went: I ventured onto a language processing site, almost forced by what we hear every day about sustainability. Chatting about the world with a robot, I found myself face to face with a dramatic picture of how our future will inevitably be.

Of course, change is sometimes scary—the same fear that with the unknown. Today we live those same fears -- I thought -- that painters might have had when cameras became mainstream: they probably screamed at the death of pictorial art, the same concern of those who said that paper would disappear from our lives with the advent of personal computers. Yet, recent and less recent history has shown us that this is not the case. Alessandro Baricco says well in *The Game* (Einaudi, 2018): “The digital revolution has not changed us; it is us who have changed, by creating the technological tools we needed.”

Paper and cardboard are the most beautiful examples to tell what metamorphosis and adaptability are. I say this because paper has changed over time, evolving without giving itself away. Its creation process has changed overtime: from Ts'ai Lun, in China, who discovered that he could obtain a very thin white sheet from shreds of cloth, bark, and fishing nets in 105 AD. To the twelfth-century paper makers of Fabriano, who used flax and hemp; up to the 19th century, with the steam engine that made it possible to manufacture paper using wood pulp instead of rags. The perception we have of it has changed. From the amazement of Marco Polo to the contempt of Frederick II, who stated an edict forbidding its use for public deeds since he considered it a poor quality material in 1221. And its use has changed: if originally paper was the tool par excellence to bring words to life, today, together with cardboard, it is an element that surrounds our lives more than we probably think. Books, magazines, newspapers, envelopes, bags, food packaging, and more are just a small part of the objects we deal with without probably thinking about their origin or material.

But a metamorphosis cannot be such without effects on the context. Therefore, the relationship between human beings and paper has changed too. And yes, going back to the incipit of this article, I am referring to the fact that we have seriously started recycling. Not just someone, not just specialized companies, more and more, all of us. As a cause and consequences of each change, we have become aware of a new need. We have learned from paper and cardboard to support its circularity thus giving life to a new season. I must admit Italians are very good at this.

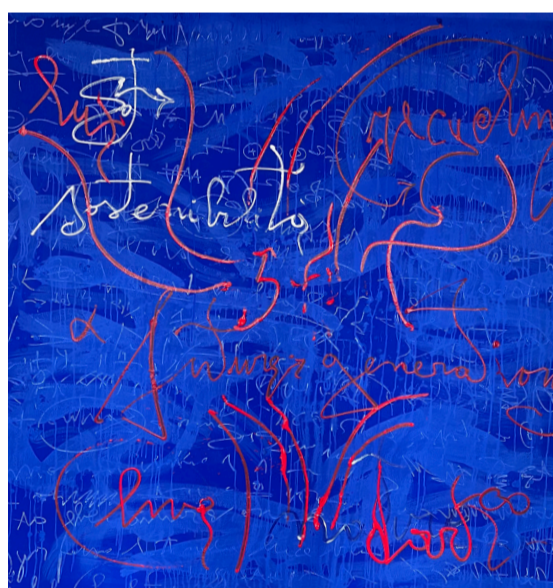
Comieco, which guarantees the paper and cardboard recycling process, certifies that in Italy in 2021, over 3.6 million tons of paper were collected, and we are already reaching the objectives established by the European Union, requiring the recycling of 85% of cellulose-based packaging by 2030. There is still much to do. According to our estimates, there are 800,000 tons of paper and cardboard that end up in unsorted waste and a wide gap within the same national territory. But the road is the right one, and this is a change that doesn't scare us. Because it is clear that the only possible answer nowadays is circularity. “The circular economy”, said Pope Francis in his speech to the attendants of World Environment Day 2020, “is an economic model that promotes the reduction of waste and the reuse of materials, thus promoting the protection of the environment and the creation of new job opportunities”.

These words contain the essence of this process. Recycling paper and cardboard is good for our planet. And I am certainly not referring to the issue of deforestation, which is one of the fake news stories surrounding the production of paper and cardboard: most of the wood used to produce paper comes from sustainably cultivated forests specifically for the production of cellulose, where for every cut down of a tree, three are replanted. I am referring, for example, to the reduction of CO₂ production—to be precise, 3.5 million metric tons less.

Ask Artificial Intelligence what this number means: I'm sure the answers will surprise you. Speaking of CO₂, let's dispel another myth: reading a newspaper a day produces 20% less CO₂ than reading online for about 30 minutes. And then recycling is good for the economy and for the community. Cities become urban forests, suppliers of raw materials that they might sell.

In 2021 alone, more than 218 million euros were paid to Italian municipalities for the paper and cardboard collected. Furthermore, the recycling industry generates new jobs and new sustainable opportunities.

So, there are many kinds of changes, metamorphoses, and revolutions. Some concern the main systems, others go unnoticed. Sometimes they inspire fear; in other cases, they generate only positive effects. And so, in addition to questioning ourselves about machines and the future—something over which we have no direct control or impact—let's build our future starting with simple things, those within everyone's reach. How to paper and cardboard in the dedicated container. And if you want to do more, ask an AI. I've tried it: the advice it offers is anything but obvious.



EARTH'S SONG

*Man and nature speak
the same language*

Paolo Dell'Aversana
Geologist and Physicist

At a deep level of reality, man and the planet he lives in speak the same language. In fact, the same physics of waves translate both into the music produced by humans and into the sounds produced by the bowels of the Earth. Geologists have learned how to listen and interpret the continuous murmur of the living planet through the sound of its telluric motions, volcanic activity, landslides and alluvial events, and the complex dynamics of ecosystems. This planetary voice can be transformed into audible and interpretable sounds with suitable physical-mathematical analysis techniques. It can become a heavenly music full of meaning, expressing at the same time the beauty of our planet. By listening to the music of the Earth, the man can get in touch with his geological soul and feel like an integral part of the planetary ecosystem. It is precisely this “feeling” that arouses the man's awareness and identification with nature, allowing him to live in harmony.

THE POWER OF CSR

Rafael Giorgio Perrino

Professor of Management & Technology Bocconi University
Partner Ever in Art

Companies can no longer avoid putting in place resources dedicated to Corporate Social Responsibility (CSR) and sustainability.

Social Responsibility contributes to business success. Brand perception and company value grow together with the improvement of the company's sustainability profile and the strengthening of the ability to meet the expectations of all stakeholders: the community, potential and current customers, suppliers and business partners, employees, shareholders, public institutions. Integrating the social and environmental dimension into the corporate strategy strengthens the relationship with all stakeholders and immediately translates into significant benefits, such as increased trust and credibility.

And it is a matter of fact that emotion - in this case aroused by artworks - is an extremely effective tool for creating commitment to the topics they aim to promote.

New technologies, blockchain, NFT, Artificial Intelligence, virtual and augmented reality, Metaverse, Web3, make it possible to take this message to a new dimension. This is where Ever in Art's vision came from: we designed a solution that aims to be an amplifier, a powerful echo to ennoble and enhance the virtuous actions promoted by companies, associations and individuals, through art.



The wood

Andrea Margaritelli

In/Arch President and
Brand Manager at Listone Giordano



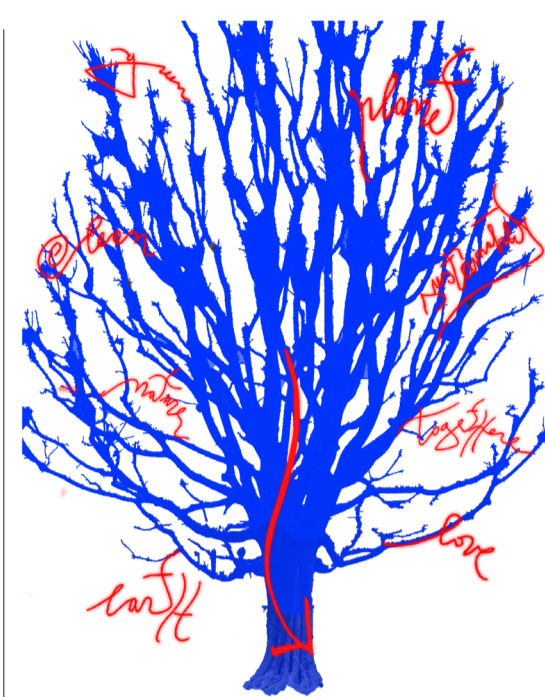
If wood comes from cultivated trees, if it is sustainably managed, planted, cut and replanted, we can have the only inexhaustible and zero-impact material. Nature produces it with the ingenious formula of photosynthesis: thanks to water and sun, the tree transforms carbon dioxide taken from the air into oxygen. And with the remaining carbon, it builds wood, an extraordinary material whose weight is 50% made of carbon. If the chances of reducing emission levels in the short term are not so high, it is certainly essential to be able to absorb more. Thanks to the new criteria, including laws and rules, that force us to plant a tree in the forest for every tree cut down, we would have at our disposal the greatest weapon in the fight against climate change. Trees, and therefore wood, are fully fulfilling their social and environmental responsibility.

ART FOR ALL

Marco Nereo Rotelli

Artist

If you truly love the earth, you will find beauty everywhere, because the earth is the most beautiful form of art you could wish for; Warhol said that long ago. To ensure that this beauty remains, everyone must be involved. This sense of belonging to art is the real novelty because it is also a sharing of the imagination. Garbage, for example, is a great resource in the wrong place as long as someone's imagination recycles it for the benefit of all. In other words, the artist is not the man who says the tree is sick. The artist is the man who multiplies trees for a better world, and everyone must do this. The most important novelty of this century is that everyone has understood that the value of art is not what the system attributes to it, but the effective value that it brings to real life.



The challenges of Sustainability

Francesco Perrini

Director of Sustainability Lab and eSG Lab SDA Bocconi
Director MSc in Transformative Sustainability
L. Bocconi University

Partner of Ever in Art

After years of substantial indifference of managers, entrepreneurs, and the academic community, today the challenge of the climate change, the scarcity of energy resources, human rights, gender equality, and the issue of inequalities have become central topics on the agendas of companies, banks, investors, and business schools.

Today, the challenges of sustainability increasingly represent a central aspects in the assessments of every type of business and market stakeholder, requiring companies to have specific internal skills and highly specialized leaders. In order to grow and remain on the market, companies must comply with various ESG criteria. This is required by all stakeholders, from financial investors to consumers.

The major social and environmental challenges are now crucial issues for businesses and institutions at all levels. Experts and initiatives with multidisciplinary expertise are needed to lead the transformation of organizations towards sustainability. In particular, it is more and more necessary to work along with professionals recognising and understanding the transformations required by sustainability in the main business processes, on the one hand, and able to outline and guide systemic innovation processes, on the other. Knowing the different perspectives of corporate sustainability is the first step to growing and generating long-term value.

There is a need to prepare and use tools suitable for investigating the effectiveness of ethically sustainable initiatives and investments and their ability to increase the value of the company that carries them out. Hence the fundamental role of communication in events such as the “Sit on the Wor(l)d” project through the use of art.

Arbor vitae: humanity's roots

Katia La Rosa

President of ITDIFESA, Journalist and
Professor of “Mass Communication Theory
and Technique” and “General Sociology”

Hear these words, oh man
To protect your children's future
Protect your own nature
And experience the world respecting his care.

Plant the seed of peace
Cultivate hope
Make love grow
Connect the earth to the sky fervently
In that miracle of life of your heart.

Hear, oh man, these words
Be tree of humanity for your offspring
In that symbol of wisdom
Strengthen the roots firmly
Lift up faith with greatness.

Hear, oh man, these words
in defense of the present,
that salvation resides
of the future innocent world.